

INTERVISTA

DIVA
e DONNA



Da 13 anni il suo *Anema e core* è il centro della vita mondana dell'isola. «Ho visto nascere amori celebri». «Le donne più belle? Naomi e Beyoncé». «Oggi il re dell'isola è Diego Della Valle»

Guido Lembo A Capri la dolce vita è tutta "core"

di Roberto Alessi - Foto di Alfonso Catalano

CAPRI - giugno

Da 13 anni fa cantare e ballare all'*Anema e core* nobili come i principi Ruffo di Calabria e proletari strozzati dal mutuo per la prima casa; top manager come Luca Cordero di Montezemolo e studenti che arrivano a Capri con l'ultimo traghetto e ripartono con la prima nave della mattina per risparmiare la notte in albergo; un mix di talento, musica napoletana e sanremese, ricchi e famosi e poveri ma belli. D'altra parte, sai che noia rimanere solo tra conosciuti milionari se non ci fosse un po' di "carne

♥ Capri. Guido Lembo nel suo "regno": qui nella Grotta azzurra; sopra, davanti ai Faraglioni. «Ero figlio di un pescatore, famiglia poverissima. Oggi a Capri di poveri non ce n'è più».



fresca" intorno?

Autore di tanto successo è Guido Lembo, l'*Anema e core* è lui, un caprese ottimista, sempre, anche quando un anno fa è riuscito, grazie all'Istituto dei Tumori di Milano e alla sua grinta, a uscire dalla malattia. «Ne parlo tranquillamente», dice, «ormai è passata, lancio un messaggio: combattete, combattere, questa è una malattia che si vince anche con la testa. Se ti abbatti sei morto».

Lei sembra uscito da un film come *La baia di Napoli* con Sofia Loren e Clark Gable, girato an-



♥ **Guido Lembo** al faro di Anacapri. «All'Anema e core ci sono venuti tutti», dice. «Qui è nata la storia d'amore tra Samantha de Grenet e Pieraccioni, qui Naomi e Cortés fecero la pace dopo essersi lasciati».

che a Capri è partito da una famiglia solida, tanti fratelli, soldi zero, ma tanto sole, mare.

«Papà era pescatore, famiglia modestissima. Ho iniziato a lavorare come marinaio, poi a 15 anni sono arrivato alla musica, già lo facevano i miei fratelli, suonavano nelle taverne. Allora ce ne erano almeno una decina a Capri».

La fortuna era di essere nati a Capri, dove già si stava sviluppando un turismo internazionale.

«Capri, ieri come oggi, è un'isola che dà grandi opportunità, basta aver voglia di lavorare e qua emergi. C'è modo di fare un sacco di soldi, se si vuole parlare di soldi. Si può aprire un bar, un'attività, qua il povero non esiste».

Ma insomma, a Capri i poveri c'erano quando c'era ancora suo padre?

«Sì, quando ero piccolino il turismo non era così sviluppato».

Ci venivano dai primi del secolo gli aristocratici, miseria e nobiltà, anche se non mancavano perfino rivoluzionari come Gorkj e Lenin, tanto amato che sull'isola ancora oggi c'è un suo monumento del grande scultore Giacomo Manzù.

«C'erano duchi, contesse, principi. Poca gente, stavano qui tre mesi, non di più, oggi c'è turismo tutto l'anno, di lavoro ce ne è sempre».

Chi era allora il vero re di Capri?

«Pupetto Caravita principe di Sirignano: era bellissimo, fu lui il primo grande re di Capri».

Ma c'era anche Curzio Malaparte, lo scrittore che fece perdere la testa a Virginia Agnelli, la nobile madre di Gianni, l'Avvocato, quando era già vedova. «Era bello, folle, con una villa pazzesca. Mio padre lo portava per mare, ma a Marina Grande teneva gli ormeggi di diverse barche di grandi nobili».

Ai tempi d'oro della dolce vita girava per Capri il principe Dado Ruspoli, bello, simpatico, amante delle trasgressioni («Iniziai in Thailandia con l'oppio a 18 anni», mi diceva).

«Rivedo Lillio Ruspoli, il fratello, e la moglie Pia, ancora bellissima. Oggi molto è cambiato; quando ero piccolo c'era un circolo ristretto di duchi, principi, conti: gli altri non se li filavano proprio. Poi sono arrivati i professionisti, i manager, gli ingegneri, gli avvocati, i commendatori. Altro turismo».

E oggi ci arrivano finalmente anche i "normali" come me, gente che lavora, guadagna magari poco, ma si concede il lusso di una breve vacanza per vedere l'isola dell'Imperatore Tiberio, che qui viveva nella sua villa amori trasversali, anche se i più erano ragazzotti nerboruti.

«Ora è il momento dei russi, sono innamorati dell'isola».

Ma chi è il principe Sirignano di oggi a Capri?



«Ho una moglie fantastica»

«Diego Della Valle: è lui, diciamoci la verità, anche se va ricordato Luca Cordero di Montezemolo. Tutti e due hanno casa ad Anacapri, lì ci si vive alla grande, ma alla sera, se vogliono un po' di vita, vengono giù da me in taverna, all'*Anema e core*».

In questi 13 anni dell'*Anema e core* qual è stata la serata più bella?

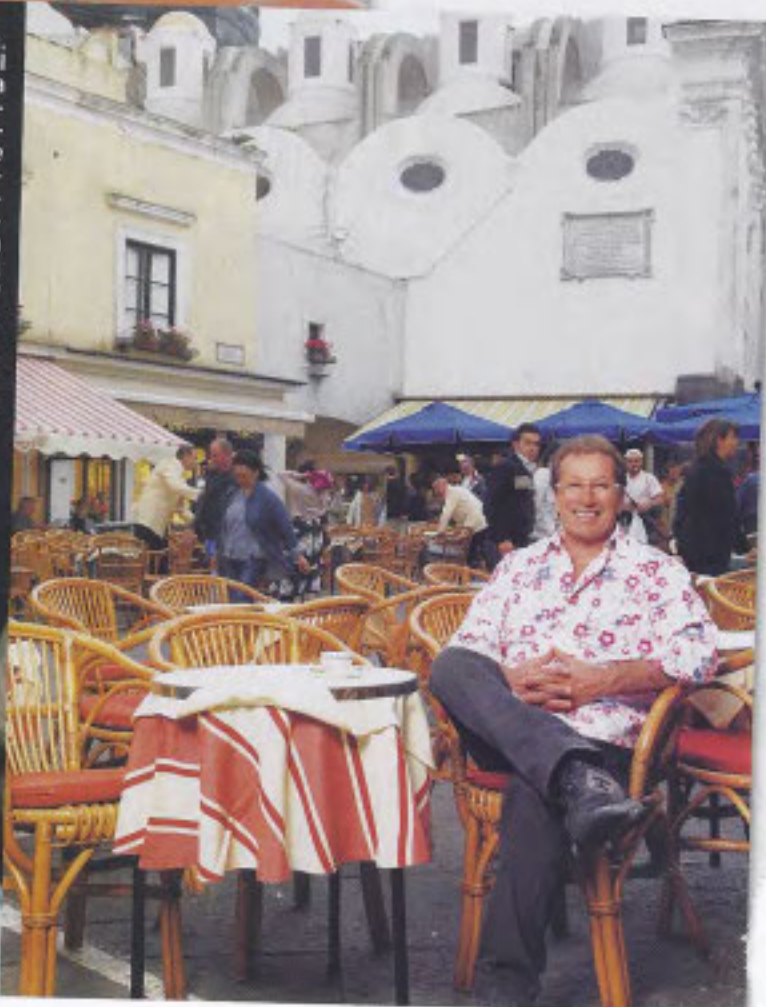
«Sempre l'ultima, ogni serata qui è bella. L'altro giorno ho fatto una festa per la regata di Pigi Loro Piana. C'erano gli equipaggi, gli animatori, centinaia di persone, Enzo De Caro, Edoardo Costa, Eugenio Beninato».

Di donne fantastiche all'*Anema e core* non ne mancano, ci ho visto Caterina Murino, Fiona Swarovski, Sabrina Ferilli. La più bella?

«Delle famose sicuramente Naomi e Beyoncé, da mozzare il fiato. Certo, poi ci sono una marea di ragazze pazzesche, non famose, che arrivano ogni sera anche se nessuno le conosce».



Capri. Sopra, Guido Lembo sul terrazzo di casa con la moglie Anna, sua collaboratrice all'*Anema e core*. A ds., l'artista nella piazzetta; a sin., all'*Anema e core* con Giorgio Armani; sotto, nel locale di Lembo, da ds., Diego Della Valle, Clemente Mastella e la moglie Sandra Lonardo.



Le tentazioni sono forti?

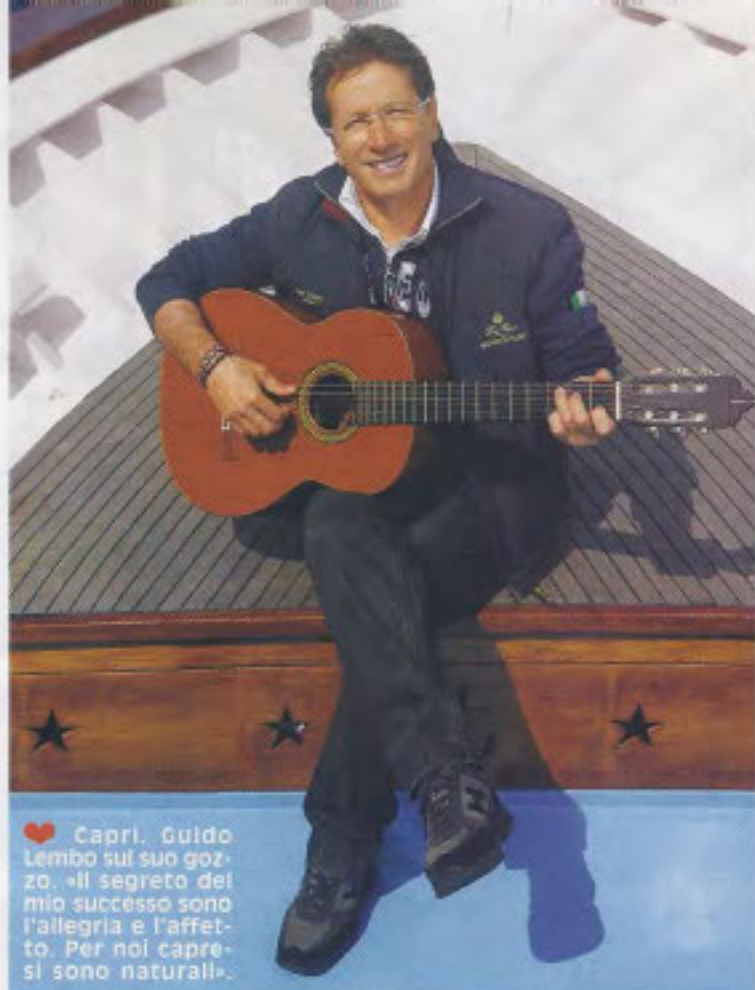
«Fortissime».

Sono nate storie d'amore?

«Tante, alcune finite così così come quella tra Samantha De Gernet e Leonardo Pieraccioni; altre che vanno ancora alla grande come quella tra l'onorevole Pier Ferdinando Casini e Azzurra Caltagirone. Ho già citato Naomi. Venne una sera qui da me e trovò per caso Joaquín Cortés, non stavano già più insieme, avevano litigato furiosamente. Allora io cercai di far fare loro pace, cantai per loro, andarono in piazzetta. Li seguì, lei musona, lui imbarazzato. Dissi: "Datevi un bacio". Intonai *Reginella*. Iniziarono a baciarsi con passione. Lei diede un bacio a me, sulla guancia, e andarono via nella notte, sicuramente a fare all'amore».

Ha parlato di Pier Ferdinando Casini: mi dicono che si scoprì innamorato di Azzurra Caltagirone proprio all'*Anema e core*.

«Arrivarono una sera, separati. Io non so se si frequentassero di nascosto già da prima, visto che entrambi amano Capri, ma quel-



♥ Capri. Guido Lembo sul suo gozzo. «Il segreto del mio successo sono l'allegria e l'affetto. Per noi capresi sono naturali».

la sera me ne accorsi subito che tra loro c'era qualcosa di speciale. Sono una coppia unica e lui è serissimo».

Anche Clemente Mastella è spesso da lei.

♥ Sotto, a sin., Guido Lembo all'ingresso dell'*Anema e core* tappezzato dalle foto dei clienti famosi; a ds., Dino De Laurentiis balla con la figlia. Sotto, con Roberto D'Agostino ed Emilio Fede.



«Marianna è psicoterapeuta a Roma, ha 34 anni; l'altro, Gianluigi, 30, è avvocato e si occupa del marchio *Anema e core*, che ha anche una linea di abbigliamento».

Parlava di tentazioni femminili.

«Ne ho avute tante».

Ma prima o durante il matrimonio con Anna.

«Prima e durante. Anna ha avuto una pazienza enorme».

Perché?

«Ero uno che "zompava" parecchio».

Lei è un traditore!

«Un infedele proprio».

E sua moglie l'ha mai sbattuto fuori casa?

«Certo, mi cacciava. Mi diceva: "Mò, te ne devi andare"».

E lei che cosa faceva?

«Stavo un po' fuori casa, poi cercavo di tornare dentro».



Con le foto dei clienti famosi

«È tanto amico di Diego Della Valle e adora cantare soprattutto canzoni napoletane».

Lei è l'artista, ma alla cassa c'è sua moglie.

«Non mi ha mai lasciato solo, anche durante la malattia. Silenziosa e concreta. Con la vita da musicista che ho fatto, non potevo seguire i miei figli come avrei dovuto; lei ha fatto tutto. È stata grande».

Che cosa fanno i suoi figli?

E tradiva nuovamente. Ma lei si innamorava delle altre o che cosa?

«Era solo così, io delle volte non ci penso. Sono così, mezzo pazzo. Ero così sempre pieno di femmine».

Un'altra l'avrebbe menato. Anna l'ha mai picchiato?

«No, picchiato no. Soltanto qualche schiaffone».

Roberto Alessi